



Seduta del

17 aprile 2023

Comunicato il

19 aprile 2023

Protocollo n.

316/2023

Incarico Censi

concernente edifici fuori zona edificabile: un nuovo approccio è indispensabile per salvare il nostro patrimonio costruito

Risposta del Governo

Negli ultimi anni, la gestione tematizzata con il presente incarico riguardante gli edifici agricoli al di fuori della zona edificabile rimasti privi di funzione a seguito dei cambiamenti strutturali verificatisi nell'agricoltura è stata più volte oggetto del dibattito in corso relativo alla seconda tappa della revisione della legge federale sulla pianificazione del territorio (LPT 2).

In questo contesto occorre ricordare l'iniziativa cantonale del Cantone dei Grigioni presentata all'Assemblea federale a seguito dell'incarico Cramerli concernente edifici fuori della zona edificabile accolto nella sessione di aprile 2016 tramite decreto del Governo del 3 maggio 2016 (prot. n. 441/2016). Stando all'iniziativa, la protezione nella situazione di fatto degli edifici fuori dalle zone edificabili (EFZ) disciplinata nell'art. 24c LPT dovrebbe essere ampliata nel senso che gli edifici non più utilizzati per scopi agricoli possano essere destinati in misura moderata a un'utilizzazione a scopi abitativi conservando la propria identità e nel quadro delle possibilità di ampliamento esistenti. Entrambe le Camere federali hanno deciso di non dare seguito all'iniziativa cantonale (cfr. Curia Vista 16.308).

La Commissione dell'ambiente, della pianificazione del territorio e dell'energia del Consiglio degli Stati (CAPTE-S) è tuttavia nuovamente entrata nel merito della corrispondente richiesta di allentamento delle disposizioni EFZ nel suo progetto relativo alla LPT 2. Stando a tale progetto, occorrerebbe attribuire ai Cantoni la competenza di consentire l'utilizzazione a scopi abitativi degli edifici agricoli non più utilizzati in determinate zone (art. 8c cpv. 1^{bis} D-LPT). D'intesa con la Conferenza dei governi dei Cantoni alpini (CGCA) il Governo aveva accolto con esplicito favore questa disposizione nel quadro della sua presa di posizione a destinazione della CAPTE-S e ha ri-

chiamato l'attenzione sul fatto che essa fosse in linea con l'iniziativa cantonale di allora (decreto governativo del 7 settembre 2021, prot. n. 820/2021). Il 16 giugno 2022 il Consiglio degli Stati ha approvato la regolamentazione (cfr. Curia Vista 18.077).

Stando al comunicato stampa del 29 marzo 2023, la Commissione dell'ambiente, della pianificazione del territorio e dell'energia del Consiglio nazionale (CAPTE-N) ha tuttavia nuovamente stralciato l'art. 8c cpv. 1^{bis} D-LPT dal progetto LPT 2 che deve essere trattato dal Consiglio nazionale. Al contempo aggiunge tuttavia nell'art. 24c LPT una nuova disposizione che dovrebbe permettere di utilizzare completamente e in modo duraturo a scopo abitativo le case rurali del diritto anteriore, compresi gli edifici agricoli contigui, a condizione che siano sufficientemente urbanizzati.

Anche in futuro, il Governo si impegnerà affinché le particolarità cantonali vengano considerate nella LPT 2 e in particolare affinché la nuova regolamentazione della CAPTE-N appena citata valga anche per edifici agricoli a livello di monti. Il quadro giuridico odierno e futuro, la cui struttura non è ancora definitiva, rimane tuttavia la sola linea guida per il modo di agire delle autorità cantonali.

Indipendentemente dal dibattito relativo alla LPT 2 occorre inoltre osservare che gli edifici abitativi agricoli possono essere utilizzati per scopi abitativi extra-agricoli e ampliati con moderazione già secondo il diritto vigente. Con riferimento a tale divieto di massima di cambiare la destinazione degli edifici adibiti solamente a stalla la legislazione prevede tre eccezioni, più precisamente per: gruppi composti da almeno cinque stalle in zone degne di essere conservate (art. 33 ordinanza sulla pianificazione del territorio, OPT; RS 700.1), stalle sparse che costituiscono elementi tipici del paesaggio (art. 39 cpv. 2 OPT) e stalle degne di protezione (art. 24d cpv. 2 LPT). Nelle loro pianificazioni, i comuni non dovrebbero trascurare queste possibilità esistenti.

In base a quanto esposto, il Governo chiede al Gran Consiglio di accogliere il presente incarico.



In nome del Governo

Il Presidente:

A stylized, handwritten signature in black ink, consisting of a large, sweeping 'P' followed by a series of loops and a final horizontal stroke.

Peter Peyer

Il Cancelliere:

A handwritten signature in black ink, featuring a series of sharp, angular strokes that form a stylized 'M' or 'W' shape.

Daniel Spadin